

## AL TOP Fondi

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
<b>Azionari internazionali</b>			
AcomeA Glb. A2	79,76	C	10,15
Consultinv. Glb. I	74,16	C	22,28
Anima V.Glb. EUR	62,16	D	12,10
Eurizon Az Int.	60,98	B	12,32
<b>Azionari Europa</b>			
Anima Iniz. Eur. F EUR	71,58	A	11,11
Banco P. Azion. Euro	67,36	C	11,93
AcomeA Eur. A2	66,88	C	11,16
Consultinv. Az. I	65,09	E	10,83
<b>Azionari USA</b>			
AcomeA America A2	86,86	D	15,58
Interf. Eq. USA H	73,62	D	15,33
Amundi Az. America B EUR	67,06	C	13,96
Pram Az USA	63,52	E	13,39
<b>Azionari specializzati</b>			
AcomeA P. Em. A2	97,32	C	11,09
AcomeA Asia P. A2	69,51	B	8,18
FMS Eq. G Em Mk	64,07	C	8,95
Fondit. Eq. Gl Em M T	81,73	B	9,03
<b>Bilanciati</b>			
Consult. Din. A	53,95	C	7,20
Etica Bil. I	34,79	A	7,17
Sella Inv Bil. Eur. C	33,36	C	6,92
Sella T F Sel Bil P Em A	32,94	C	5,71
<b>Obbligazionari</b>			
Interf. Glb. Conv.	33,16	B	3,60
Fondit. Glb. Conv. T	32,87	B	3,51
AcomeA Euroblig. A2	27,40	B	4,39
Consultinv. Reddito I	24,96	B	8,55
<b>Flessibili</b>			
Symphonia Asia Fless.	74,25	B	7,47
Consultinv. Glb. A	71,83	B	8,96
AcomeA Pet. Aggr. A2	68,02	B	10,22
Azimut It. Alto Pot.	62,59	B	9,78

**Azionari** Mercato cinese e Millennials trainano la domanda di brand premium. A un anno i fondi fanno in media +75%

# RENDIMENTI DI GRAN LUSO

di Marco Capponi

**N**eanche la pandemia di Covid-19 è riuscita a fermare l'interesse dei consumatori di tutto il mondo per i beni di lusso. Più che uno status symbol, i brand premium rappresentano ormai un sinonimo di benessere, sviluppo economico e alta qualità. Secondo la banca d'investimento tedesca **Berenberg** le attese si confermano solite, con un tasso di crescita composto annuo 2020-25 del 16% per i mercati asiatici e dell'8-9% nelle economie avanzate di Giappone, Europa e Nord America. Numeri importanti, come spiega anche Caroline Reyl, gestore del fondo Pictet-Premium Brands-R di **Pictet Am**, che da inizio anno mette a segno un rendimento del 6,67% (79,36% a un anno): «Ci aspettiamo una crescita a due cifre da qui al 2025», spiega la money manager, «trainata da tre fattori». Primo «le vendite della Cina continentale, che dovrebbero più che triplicarsi fino a 95 miliardi di euro in seguito alla decisione del governo di aumentare i consumi in-



terni». Secondo, l'interesse crescente dei Millennial e della Generazione Z, che «entro il 2025 dovrebbero rappresentare il 70% del mercato». Terzo, la digitalizzazione, «che sarà responsabile di una crescita del

110% nei prossimi cinque anni». Per calcolare i migliori fondi del settore, la classifica **Fida** in pagina considera la categoria degli azionari settoria-

(continua a pag. 56)



## Lusso

(segue da pag. 55)

li focalizzati sui beni secondari, che includono al loro interno anche il lusso. Come si può notare guardando alla media dei rendimenti, investire nel comparto appare particolarmente invitante: nel 2021 la performance media dei dieci migliori prodotti è del 6,57%, che a un anno passa al 74,59% e su un orizzonte triennale al 52,39%.

Oltre al fondo di Pictet Am, spicca l'EdR Fund Premium Brands A di **Edmond de Rothschild Am**, che occupa la seconda posizione in classifica **Fida** con un rendimento da inizio anno del 9,53% (+69,71% a un anno). Secondo la fund manager Isabelle Carpentier «la pandemia non dovrebbe generare cambiamenti significativi nell'industria del lusso, un settore che è di per sé sinonimo

### I MIGLIORI FONDI CHE SCOMMETTONO SUL LUSSO PER RENDIMENTO DA INIZIO ANNO

Nome del fondo	Nome società	Categoria <b>Fida</b>	Perf. 2021	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni
Invesco Global Consumer Trends E	Invesco Management	Az. Sett. - Beni secondari (Incl. lusso)	14,73%	141,56%	89,20%
EdR Fund Premium Brands A-EUR	Edmond de Rothschild Am	Az. Sett. - Beni secondari (Incl. lusso)	9,53%	69,71%	18,60%
GAM Multistock Luxury Brands Equity B	Gam	Az. Sett. - Beni secondari (Incl. lusso)	7,47%	77,15%	51,11%
Medioianum Challenge Cyclical Equity LA	Medioianum Internat. Funds	Az. Sett. - Beni secondari (Incl. lusso)	7,17%	47,46%	39,69%
Pictet-Premium Brands-R	Pictet AM	Az. Sett. - Beni secondari (Incl. lusso)	6,67%	79,36%	49,04%
BNP Paribas Consumer Innovators	BNP Paribas AM	Az. Sett. - Beni secondari (Incl. lusso)	6,25%	91,07%	71,32%
Fidelity Global Consumer Industries A	FIL Inv. Mgmt	Az. Sett. - Beni secondari (Incl. lusso)	5,24%	57,88%	-
LO Funds World Brands P	Lombard Odier Funds	Az. Sett. - Beni secondari (Incl. lusso)	4,81%	69,25%	74,74%
NN (L) Health & Well-being X	NN Investment Partners	Az. Sett. - Beni secondari (Incl. lusso)	2,73%	42,08%	25,39%
NAT Thematics Subscription Economy	Natixis Investment Managers	Az. Sett. - Beni secondari (Incl. lusso)	1,09%	70,33%	-

Performance calcolate sui dati disponibili il 19/03/2021. Classi retail a capitalizzazione dei proventi

Fonte: **Fida**

SPRACCA W/ MILANO FINANZA

di evoluzione graduale e senza trasformazioni radicali», ma a essere accelerati saranno alcuni trend interni al comparto: «Una crescente polarizzazione tra i marchi, lo sviluppo dell'e-commerce a scapito del wholesale e il rimpatrio della domanda turistica verso i mercati nazionali», osserva la money manager. Anche il lusso, d'altro canto, non è immune a una dinamica strutturale: quella della sostenibilità. «Una maggiore consapevolezza da parte delle aziende e dei clienti riguardo al tema che ruota intorno alla sostenibilità dei prodotti e il fascino del lusso di seconda mano attraverso lo

sviluppo di piattaforme di rivendita contribuiscono a rafforzare la sfida dell'economia circolare nel contesto post-pandemico», argomenta l'esperta. A livello geografico, infine, per Carpentier «le aziende leader del settore, che offrono una gamma di prodotti diversificata, accelereranno la loro crescita all'interno della Cina continentale» prima che nel resto del mondo, per via della velocità di riapertura dell'economia messa in atto dalle autorità di Pechino.

Proprio sulla Cina, ma non solo, si concentra anche la strategia di Swetha Ramachandran,

investment manager e responsabile del fondo Gam Luxury Brands Equity di **Gam Investments**, terzo in graduatoria **Fida** con una resa da gennaio pari al 7,47% (77,15% a un anno). Secondo la money manager «il 2021 dovrebbe segnare il giro di boa della crisi, con la crescita della classe media emergente in Cina a spianare la strada, supportata dal desiderio dei consumatori americani di dare sfogo ai risparmi accumulati nell'ultimo anno». Questo dovrebbe portare beneficio in prima istanza al «segmento dell'abbigliamento, in quanto la riapertura dell'economia è

accompagnata da un fattore *feel-good* tra i consumatori desiderosi di tornare alla vita come la conoscevano». Analogamente, «la ripresa delle occasioni sociali si rivelerà favorevole per il consumo di vini e liquori», sottolinea Ramachandran, mentre «i gioielli conserveranno una forte domanda, dato che i consumatori si rivolgono in massa verso brand di fiducia» che permettano loro di «comprare meno, ma meglio». I giovanissimi, infine, si focalizzeranno sull'economia circolare nella moda, spinta dalla priorità accordata al tema della sostenibilità delle nuove generazioni. (riproduzione riservata)

